



# Notiziario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Presidente: Elvis Felici

Responsabile notiziario :Alberto G. Carelli

Pag 1

Ottobre 2015

Nel riflettere sul significato della parola comunità ho voluto consultare il noto dizionario della lingua italiana Devoto-Oli, ove la comunità viene definita "insieme di persone unite tra di loro da rapporti sociali, linguistici e morali, vincoli organizzativi, interessi e consuetudini comuni". Qualcuno può chiedersi se non ho di meglio da fare che il mettermi a pensare al significato di un termine. Giusta osservazione, ma il mese che andiamo ad iniziare, ossia l'ottobre, è dedicato dal Rotary allo "sviluppo economico e comunitario" e ritengo necessaria una riflessione sul tema.

Come è noto dal primo luglio di quest'anno è cambiata la scansione dei mesi rotariani ed il mese di ottobre rientra tra le novità che sono state introdotte. Tornando alla definizione di cui sopra, essa calza perfettamente alla realtà di un Club rotariano, pur riferendosi alla collettività. Il nostro Club è una comunità, condividiamo interessi e ci impegniamo nel perseguire obiettivi comuni. Facciamo parte di una comunità rotariana mondiale, nella quale, pur parlando lingue differenti, ci sentiamo legati da vincoli organizzativi e morali, abbiamo consuetudini comuni. Ecco che la definizione calza a pennello anche per il Rotary nella sua globalità. Essere parte di una comunità e dunque dividerne molteplici aspetti ha però implicazioni ed obblighi sul piano personale. Richiede dedizione ed impegno, significa mettere in comune le proprie esperienze personali ed il proprio saper fare per far sì che la comunità possa svilupparsi. Come? Con la partecipazione attiva alle riunioni del Club, con l'impegno nella progettazione delle attività e nella loro realizzazione, con l'attenzione più che mai necessaria rivolta alla ricerca di potenziali nuovi soci. Ognuno di noi può proporre, ideare attività di service o di raccolta fondi, realizzare occasioni che favoriscano il nostro stare insieme, insomma contribuire in modo attivo alla crescita della nostra piccola comunità che è il Club.

La più vasta comunità cittadina nella quale viviamo ed operiamo ha più che mai necessità di svilupparsi, anche sotto il profilo economico. I nostri giovani laureati sono troppo spesso costretti ad andare via, a cercare un lavoro altrove. Preziose risorse culturali che se ne vanno impoverendo sempre di più il nostro territorio. La nostra comunità rotariana, cosciente di quel che sta avvenendo, deve impegnarsi sempre più profondamente perché la comunità sociale possa mettere in atto le strategie necessarie a trattenere quei giovani che possono diventare una vera risorsa e contribuire significativamente allo sviluppo anche economica della nostra bella Livorno.

Buon Rotary

## CAMINETTO 2 SETTEMBRE CON LA PROF. CECILIA SEMPLICI

Mercoledì 2 settembre primo caminetto alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Il mese rotariano è dedicato all'Alfabetizzazione ed Educazione di base e l'argomento trattato nel caminetto è in linea con il tema generale suggerito. Si è parlato infatti dell'iniziativa promossa dal Liceo Cecioni della nostra città denominata "Tutti insieme per un goal" volta all'insegnamento della lingua italiana a bambini stranieri giunti da poco tempo nel nostro Paese. Il nostro Club ha partecipato al progetto fornendo un mediatore linguistico. La professoressa Cecilia Semplici, che ha curato in prima persona l'organizzazione, ha spiegato che per alcune settimane durante il periodo estivo bambini di nazionalità filippina hanno beneficiato della possibilità di frequentare i locali del Cecioni dove studenti dello stesso Liceo si occupavano di seguirli e di trasmettere loro le conoscenze di base per apprendere la nostra lingua. Una doppia valenza dunque, sia verso i bambini, sia verso gli studenti che hanno potuto svolgere un tirocinio pratico utile nel loro curriculum formativo.

L'esperienza vissuta dagli studenti ci è stata raccontata da due giovani studentesse che hanno sottolineato l'importanza della pratica per poter misurare direttamente il livello della preparazione scolastica. Il progetto sarà ripetuto anche nel corso dell'estate del prossimo anno. Partner importante del progetto è stato il CESDI, Centro Servizi Donne Immigrate, organizzazione di volontariato che si occupa di istituire corsi di italiano e di mediazione linguistica e culturale per gli immigrati. Il caminetto si è concluso con la ripresa da parte del Presidente di una bella frase pronunciata da una studentessa che ha raccontato le iniziali difficoltà di comprensione con i bambini: "in fondo siamo tutti uomini e se vogliamo riusciamo in qualche modo a comprenderci". (e.f.)



## 11 SETTEMBRE CONVIVIALE A NUGOLA

Gran bella serata alla casa di Nugola di Alberto e Marina. Ci hanno accolto con uno splendido tramonto sulle colline alle spalle della nostra città, uno di quei tramonti che il settembre ci regala prima che l'estate si chiuda completamente. La data dell'undici settembre evoca spettri e ricordi che rimangono nella memoria di ciascuno di noi, ma quest'anno ci ricorderemo della serata piacevolissima trascorsa in campagna, dove tutto è stato organizzato nei minimi dettagli. Momenti di scambio di vedute e di opinioni che cementano il rapporto di amicizia tra i soci hanno caratterizzato l'andamento della serata iniziata all'aperto e conclusasi tra le mura domestiche. Si perché, a differenza delle altre conviviali estive a casa di soci, divenute ormai un appuntamento nel



calendario dell'anno rotariano, che si svolgono completamente all'aria aperta, in settembre è preferibile avere un tetto sulla testa.

Due bravissimi musicisti hanno allietato l'intera serata organizzata in modo impeccabile dai padroni di casa. (e.f.)



T

## 16 SETTEMBRE VISITA DEL GOVERNATORE RE

La visita del Governatore è un momento molto importante nella vita del Club. La massima autorità rotariana del Distretto porta il messaggio del Rotary International direttamente ad ogni socio. Mauro Lubrani, governatore per questa annata, ha visitato il nostro Club mercoledì 16 settembre. Nel pomeriggio, come di prassi, incontro con il Presidente, il Segretario, tutto il Consiglio Direttivo ed i presidenti delle Commissioni. Ha verificato il lavoro che stiamo facendo ed ha espresso apprezzamento per quanto è stato già realizzato e per i nostri progetti che saranno realizzati nei prossimi mesi. Alle ore venti ha avuto inizio la riunione conviviale con tutti i soci ed anche quell'occasione Mauro Lubrani ha portato il messaggio che il Presidente Internazionale ha voluto sintetizzare nel motto "siate dono nel mondo", esortandoci ancora a mettere le nostre professionalità al servizio delle comunità. Ha inoltre sottolineato i risultati sempre più lusinghieri dell'operazione Polio Plus,

che ha liberato interi continenti dalla malattia. Rimangono ormai poche aree geografiche nelle quali ancora si registrano casi, ma i nostri sforzi e le nostre energie saranno in grado di debellare per sempre questo virus dall'intero pianeta. Erano presenti alla serata Marco Gucci, Assistente del Governatore per l'area Tirrenica 3 e



Eleonora Ciampi, presidente del nostro Rotaract accompagnata da Eleonora Caffarata e Giacomo Iozzo. Al termine della serata sono stati insigniti con una spilla particolare i presentatori di nuovi soci, e precisamente Gianfranco Garzelli, Marco Macchia, ed Elvis Felici. Il tradizionale scambio di doni tra Governatore e Presidente ha concluso la serata.(e.f.)



## 23 SETTEMBRE : CAMINETTO CON PIER-GIOGIO CURTI

Restiamo in gioco. Emozioni ed inciampi del giocare adulto

È del 1600 l'opera di Caravaggio *La vocazione di San Matteo*, visibile nella chiesa romana di San Luigi dei francesi, che ha condizionato tanta arte successiva: Il Cristo con la luce della Grazia che insiste alle sue spalle e che nel suo fascio colpisce Matteo, il dito del Cristo che indica il futuro santo e l'enorme sorpresa nel volto dello stesso; "Dici proprio a me?" Intorno ad esso altre persone sedute al tavolo completamente assenti dalla scena.

Il dito del Cristo caravaggesco richiama un dito altrettanto famoso: quello del Dio di Michelangelo che nella Cappella Sistina è impegnato nella creazione di Adamo.

Entrambi i pittori sono impegnati a rappresentare l'atto della creazione: Michelangelo del primo uomo e Caravaggio dell'uomo nuovo. Possiamo domandarci cosa centra questa introduzione con l'argomento che dobbiamo trattare, dobbiamo continuare a farci giocare dal discorso pittorico. Nel 1618 un importante caravaggesco Valentine de Boulogne dipinge un quadro di grandi dimensioni, oggi alla National Gallery di Washington, dal titolo *Soldati, carte e dadi* che sorprende per il fatto che riprende sia la geometria sia le luci del quadro di Caravaggio; ma contemporaneamente, altri caravaggeschi riprendono il solito tema per indicare la metafora del gioco: è solo emulazione? Oppure in questo passaggio è in gioco qualcos'altro. Se ciò che lega l'opera di Michelangelo e quella di Caravaggio è la metafora della creazione, probabilmente ciò che rapisce i pittori caravaggeschi e proprio questa dimensione metaforica e, da loro, viene immediatamente legata alla questione del gioco: gioco e creazione, la creazione è un gioco.

Nel 1938 Huizinga scriveva in *Homo ludens*: "Il gioco crea un ordine, è l'ordine. Realizza nel mondo imperfetto e nella vita confusa una perfezione temporanea, limitata. L'ordine imposto nel gioco è assoluto. La minima deviazione da esso rovina il gioco, gli toglie il suo carattere assoluto". Se facciamo attenzione alla nostra vita ci rendiamo conto che esiste una barriera sottile tra il mondo reale e il gioco: basta poco e nelle pieghe della nostra distrazione compare il demone del gioco. Giochiamo con i riflessi di una raggio di sole che filtra dalle tende, giochiamo con le parole in un discorso serio, giochiamo nella seduzione di un partner, giochiamo con una briciola di pane durante una cena importante: giochiamo... Il gioco si mostra come ciò che caratterizza l'uomo, a qualunque età, infatti sempre Huizinga dice: "All'uomo si possono negare quasi tutte le astrazioni: la giustizia, la bellezza, la verità, la bontà, lo spirito di Dio. Si può negare la serietà, ma non si può negare il gioco. Il gioco ha a che fare, potremmo dire, con l'umanizzazione dell'uomo.

L'uomo giocando crea continuamente il suo mondo, tanto che Eraclito poteva sentenziare agli albori della nostra civiltà: "Il tempo della vita è un bimbo che gioca, con le tessere di una scacchiera".

Allora possiamo dire che: il gioco ha a che fare con la creazione; cerca di mettere ordine nel caos; è il primo e l'ultimo modo per fare i conti con il tempo che passa; rende sempre nuovi e soprattutto dopo un *game over* si può sempre ricominciare il gioco. Allora a che gioco giochiamo quando giochiamo. Lo scrittore e uomo d'affari Mackay si trova a dire "Il modo in cui la gente gioca mostra qualcosa del loro carattere. Il modo in cui perde lo mostra per intero". Perciò il gioco è il continuo tentativo di fare i conti con la creazione del "nostro" mondo che rischiamo di continuo di perdere. Allora se come dice George Bernard Shaw "Per giocare a golf non è necessario essere stupidi, però aiuta...", possiamo trasformare questa frase dicendo che la stupidità è la condizione per trasformare il deserto della vita in un *green*, o in un tappeto da biliardo o in un campo da tennis, voglia questa stupidità non venirci a mancare mai.

## A PROPOSITO DI MASCAGNI

Rubrica a cura di Elvis Felici

La strada che porta i grandi artisti alla nascita dei loro capolavori è spesso attraversata da episodi che fanno, a posteriori, sorridere. È ben noto che il capolavoro del Maestro Pietro Mascagni, la *Cavalleria Rusticana*, fu composta a Cerignola, vasto centro agricolo del Tavoliere di Puglia. Mascagni accettò il posto fisso di direttore della filarmonica locale che il sindaco della cittadina gli offrì. Attendeva la nascita di un figlio dalla sua compagna e questo fu un motivo più che sufficiente per fargli accettare uno stipendio certo, lasciando la compagnia Maresca con la quale stava girando l'Italia. Oggi sarebbe semplice lasciare un lavoro per un altro, ammesso di riuscire nell'ardua impresa di trovarlo. Ma a fine ottocento non era così. Quando Mascagni comunicò la decisione di lasciare la compagnia venne chiamato sul palcoscenico dallo stesso Maresca, il quale gli disse che faceva male a lasciare la compagnia, mal consigliato da falsi amici. Lo stesso Maestro ci racconta il seguito: "Ora non so come andasse: fatto sta che alle mie risposte replicò straordinariamente eccitato, si montò, si infuriò e finimmo con delle legnate, di cui porto ancora i segni sul braccio". Una simile scena sarebbe oggi inimmaginabile, ma quelle legnate furono il segno premonitore di una crescita artistica che portò Pietro Mascagni a scrivere un capolavoro che ancora oggi riscuote grandi successi ad ogni rappresentazione.

(e.f.)



## UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

### 9) LA VIA DELLA SCHIAVITU' di Friedrich A. von Hayek (50 pag. - edizione ridotta del 1945)

Bellissimo pamphlet liberale (qualche idiota lo potrebbe definire "turbo liberale") uscito per la prima volta nel 1944, molto godibile. Un distillato di buon senso che nel nostro Paese si è perso dai tempi di Einaudi. In sintesi Hayek sostiene che non può esservi alcun compromesso tra la libertà e i diritti "sociali" degli individui. Il nazismo, il comunismo, e gli altri totalitarismi conducono alla via della schiavitù. Questi regimi dispotici non hanno saputo adattarsi alle sfide della modernità, e quindi hanno dovuto soccombere sotto il peso delle loro nefandezze etiche e inefficienze economiche. Mentre il sistema democratico, insieme al mercato, si sono rivelate le soluzioni più idonee, seppure non perfette, per il mantenimento e il miglioramento degli equilibri politici e per il progresso morale e materiale della società civile. Qualche perla presa qua e là dal libro:

- circa la necessità della concorrenza: L'uso proficuo della concorrenza non preclude alcuni tipi di intervento governativo. Per esempio, il fatto di fissare un tetto massimo all'orario di lavoro, di esigere determinate misure sanitarie, di fornire un articolato sistema di servizi sociali è del tutto compatibile col mantenimento della concorrenza. Esistono alcuni settori in cui il sistema della concorrenza non è praticabile. Per esempio le conseguenze negative della deforestazione o delle emissioni di fumo delle ciminiere industriali non possono essere confinate al proprietario del bene in questione. Ma il fatto che dobbiamo ricorrere alla regolamentazione diretta da parte delle autorità laddove non è possibile creare le condizioni per un corretto funzionamento della concorrenza non prova che dovremmo eliminare quest'ultima in quei settori in cui può funzionare.
- È fuor di dubbio che gran parte di quanti vivono in una democrazia e chiedono una direzione centralizzata di ogni attività economica credono ancora che il socialismo e la libertà individuale possano essere conciliabili. Eppure il socialismo è stato subito riconosciuto da molti pensatori come la più graveminaccia alla libertà.
- I comunisti e i nazisti si scontravano più spesso tra loro che non con gli altri partiti, per il semplice fatto che lottavano per guadagnarsi l'appoggio dello stesso tipo di mentalità e si odiavano reciprocamente con lo stesso odio riservato agli eretici. Questo loro modo di fare era la riprova di quanto strettamente fossero imparentati.
- Capitolo "chi pianifica per gli altri?" riporta un passo di Lord Acton: "la più bella occasione mai data agli uomini venne buttata via poiché la passione per l'eguaglianza rese vana la speranza della libertà"



Rotary 

## PROGRAMMA DI OTTOBRE 2015 Mese dell'Azione professionale

### Prima parte

MERCOLE- DI 7 ottobre	SEDE	Ore 19,00	ROTARACT Livorno: chi siamo e cosa facciamo. Ce ne parla il Presidente Eleonora Ciampi
SABATO 10 ottobre	Appuntamento Distrettuale SINS Prato	Ore 9,00	SEMINARIO ISTRUZIONE NUOVI SOCI. Il seminario si terrà a PRATO come da programma inviato . Il Seminario è principalmente dedicato ai "nuovi soci" , ma è istruttivo e interessante anche per i "vecchi". Alle ore 9,00 aprirà la segreteria per la registrazione dei partecipanti.
DOMENICA 11 ottobre	Cosmopolitan Golf Club Tir- renia	Ore 10,00	La gara di golf,Campionato Regionale Rotariani Golfisti, aperta a familiari ed amici, partirà alle ore 10,00 . La premiazione verrà fatta nei locali del Cosmopolitan golf Club alle ore 18,30.
VENERDI 16 ottobre	Yacht Club Livorno	Ore 20,00	Conviviale con familiari ed ospiti dedicata alla consegna del Premio Logistica relativo al Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici. Nel corso della conviviale ,il premiato il Dottor Matteo Trocar ci illustrerà l'oggetto della tesi di laurea.
DOMENICA 18 ottobre			GITA alla scoperta del Chianti. Vedi programma inviato dal socio Umberto Sapia.

## PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE

### Seconda parte

MERCOLEDI 21 ottobre	Fortezza Vecchia Livorno ( in sostituzione del caminetto )	Ore 17,00	Convegno organizzato dal nostro socio Pier Giorgio CURTI e con la partecipazione di MASSIMO RECALCATI. Il Convegno ha per argomento e titolo : " la violenza perche?". Il nostro club è partner della manifestazione . La partecipazione al Convegno è considerata come presenza alla riunione istituzionale mensile del "caminetto"
SABATO 24 ottobre	Mercato Centrale di Livorno	Ore 19,30	" INCONTRO CON LA MUSICA" . La mezzosoprano Laura Brioli eseguirà un recital dal titolo " Il vino nella lirica" . Verranno serviti assaggi di prodotti agroalimentari del territorio . I vini saranno serviti da sommelier della FISAR.
VENERDI 30 ottobre	Conviviale sul "CA'MORO"	Ore 20,15	Primo appuntamento di un breve ciclo intitolato " La mi' Livorno" per approfondire la conoscenza della nostra città . Conviviale sul CA' MORO peschereccio "ristorante" ormeggiato nella darsena vecchia del porto di Livorno di fronte al monumento dei Quattro Mori. Alla conviviale saranno presenti i responsabili dell'Associazione Parco del Mulino che ci spiegheranno la loro attività e quali sono i loro progetti futuri.

Segreteria : Via Montegrappa, 23 57123 Livorno tel. 0586-210597

Per comunicazioni: Segretario 0586-889347 cell. 331-8859988

Prefetto 0586-580066 cell. 3356188830

## 30 SETTEMBRE CAMINETTO CON GIOVANNI CEI

Uno dei temi di maggiore attualità nei Club Rotary concerne i soci che entrano a far parte del sodalizio e che, per brevità, vengono definiti "nuovi soci". Per essere meglio preparati ad accogliere ed introdurre i nuovi soci nel Mascagni, abbiamo affrontato il tema con l'Istruttore del Club, Giovanni Cei, nell'ultimo caminetto di settembre che si è tenuto il giorno 30.

Giovanni ha sottolineato come l'ingresso di un nuovo socio sia un momento molto importante nella vita del Club, che attraverso la cooptazione di nuovi ingressi, ha la possibilità di crescere e perpetuarsi. Le persone costituiscono il vero e proprio capitale del Club, così come in famiglia e nella società. L'accoglienza dei nuovi soci rappresenta un momento molto importante perché ognuno possa sentirsi a proprio agio nel frequentare il Rotary. Presentazione di se stesso e delle proprie attività lavorative ed hobbistiche consentono una immediata e più approfondita conoscenza ed allo stesso tempo l'inserimento nelle commissioni e la cooptazione in attività consentono al nuovo entrato di apprendere in dettaglio quali sono gli impegni del Club e, più in generale del Rotary International.

Una apertura reciproca è più che mai necessaria, sia da parte dei soci di più lunga permanenza verso i nuovi entrati, sia da parte degli stessi che, lasciandosi coinvolgere sempre più a fondo dalle attività rotariane, potranno apprezzare i vantaggi del far parte di una rete mondiale di uomini e donne impegnati in attività che hanno come obiettivo generale e comune il miglioramento delle condizioni di vita dell'intero pianeta. (e.f.)



## VITA DI CLUB



AUGURI A:

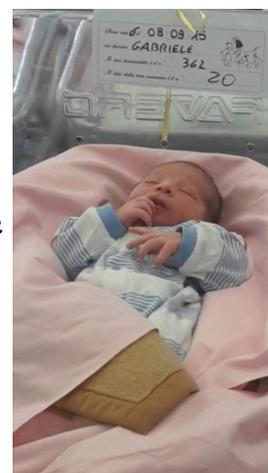
OTTOBRE

- 15 Francesco Gandolfo (anche Friedrich Nietzsche, Giovanni Rana)
- 18 Stefano Filucchi ( anche Norberto Bobbio, Jean Claude Van Damme)
- 22 Alberto G. Carelli ( anche Cathrine Deneuve, Federica Felici)
- 31 Lucia filippi( anche Helmut Newton, Kim Rossi Stewart)

### NASCITA

L'11 settembre la nostra socia Valentina Borghini ha dato alla luce Gabriele, un bellissimo bambino.

Tanti auguri a Valentina ed un benvenuto al piccolo Gabriele da parte tutto il Club.



di



### LAUREA

Il 22 Settembre Federico Ciapparelli, figlio di Simonetta ed Antonio, si e' brillantemente laureato in "Medicina e Chirurgia" Al neo Dottore ed ai suoi genitori le nostre congratulazioni .



Giovanni, Gianfranco e Fabrizio Esibiscono i frutti di una prolifica pescata in Corsica

## Livorno d'antan : piccola guida nel passato della nostra città

( a cura di Giovanni Ghio)

Questa volta vediamo due porte adibite a stazioni doganali e non difensive : quindi molto più recenti di quelle costruite in epoca medicea.

Erano munite di alloggi per i doganieri e venivano chiuse al tramonto dopo il quale non potevano transitare merci ma solo singole persone.

Porta " a Colline" è di epoca lorenese ed è quella che assunse il nome popolare di " porta coi sassi" , donde il modo di dire "essere alla porta coi sassi" con il quale le gabbrigiane che venivano in città per vendere i loro prodotti ammansivano i figlioletti al seguito, stanchi per il lungo tragitto percorso regolarmente a piedi. ("...via ,stai bono : siamo alla porta coi sassi! Siamo quasi arrivati"). Nella foto si vede la ricostruzione dal lato interno e le pietre non sono visibili perchè volte verso l'attuale piazza Damiano Chiesa.

"Barriera Roma" era un grosso complesso che occupava l'attuale via Aurelia davanti ai cimiteri della Misericordia e regolava il traffico commerciale verso sud. Da non

